

Dott. Saggio Press

SATIRA E NOTIZIE VARIE

FACCE FAMELICHE



Caro Pompilio,
la tua mail mi stimola quasi istintivamente la seguente risposta. Come ben sai, pur essendo abbastanza giovane (almeno anagraficamente!), ho accumulato un po' di esperienza politica, prima nella organizzazione giovanile dei D.S. di Caivano, successivamente, nel direttivo sezionale dello stesso partito, dove, nel 2003, ho avuto l'onore di ricoprire la carica di vice segretario sezionale.

Risultato della mia esperienza politica: non sono riuscito a incidere nel benché minimo modo nemmeno sull'ultima delle decisioni, sia politiche che amministrative, prese in quegli anni dal partito cui appartenevo. Vuoi sapere perché? Perché c'era chi, perseguiendo un disegno politicamente criminoso, aveva tutto l'interesse a ridurre i partiti a vuoti simulacri, luoghi di ozio, bancarelle elettorali.

Dunque io non credo che questi finti partiti abbiano adesso la forza, la voglia, gli uomini giusti, per risolvere i problemi di Caivano. Penso, piuttosto, che c'è bisogno di creare una coalizione di persone che si riconoscono in obiettivi comuni nell'interesse di Caivano, al di là del loro colore politico (modello Salerno, dove De Luca è diventato sindaco appoggiato da due liste civiche e, al ballottaggio, dai partiti del centro destra, contro i proconsoli salernitani di Bassolino, Mastella e De Mita!).

E' l'unica proposta concreta che riesco ad immaginare per Caivano; l'unica soluzione degna di arginare le solite "facce fameliche" che si preparano a dare il colpo di grazia al nostro agonizzante paese. Spero ti convinca, che ti sembri una proposta "rock". Ad ogni modo, una cosa è certa: spenderò le mie energie per non

essere costretto a ballare per altri cinque anni il solito "rock".

Saluti, Mimmo Acerra

(e-mail dell'1/1/07)

LO SCEMPIO DI CAIVANO

Caro Pompilio Sullo,

Ti scrivo per esprimerti la mia approvazione per la prova di spirito che hai dimostrato includendo nella tua lista il dr. Papaccioli.

Purtroppo **anni di ignobile governo del nostro paese** ci hanno tolto il privilegio di marcire le differenze politiche, riducendoci tutti a fare i conti con una gestione del potere cieca e improduttiva per la nostra comunità.

Anni di disinteresse per il bene comune ci hanno spinto indietro di secoli in uno stato di scontri quotidiani e primordiali, è per questo che dico che ci hanno tolto il privilegio di marcire le differenze politiche che sarebbero invece una pratica usuale in una comunità sana.

Le ramificazioni del **cattivo costume che la precedente dirigenza ha scientemente infiltrato in questo paese** sono purtroppo ancora forti e la mia previsione è che ancora per molto tempo saremo costretti a fare i conti con loro, ed ancora per molto tempo sarà fuori luogo in questo paese poterci permettere il lusso di giustificare le differenze politiche.

Lo **scempio di Caivano** fatto negli ultimi anni annovera molti argomenti: la bruttura

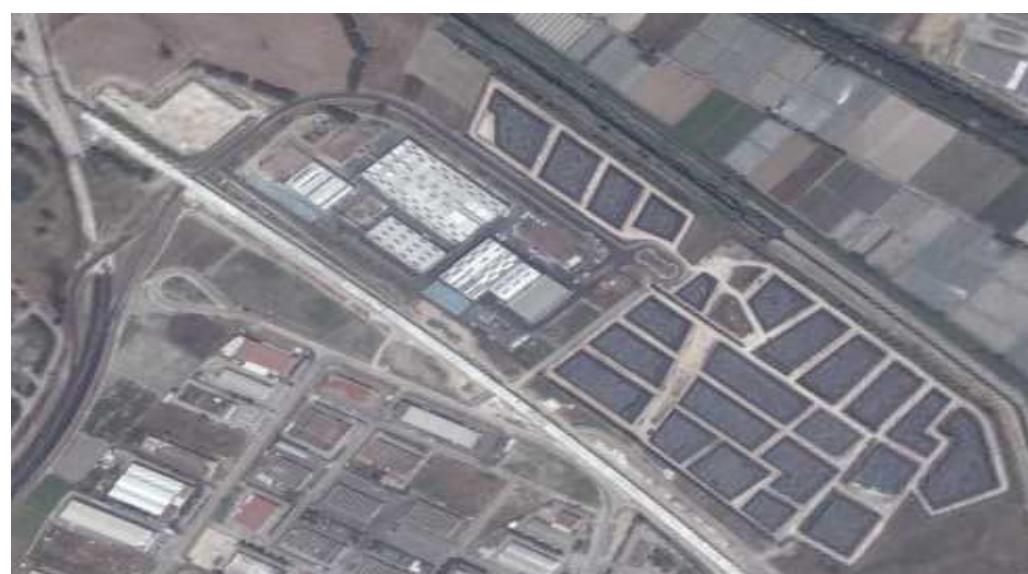


urbanistica, l'inquinamento ambientale (e mortale), la criminalità senza argine, l'assenza di luoghi sociali, l'assenza di prospettive per i giovani; tutto questo può ancora giustificare al momento una differenza fra sinistra e destra in questo paese? O non siamo piuttosto in uno stato di emergenza che richiede una coalizione di persone per bene?

Caro Pompilio colgo infine l'occasione per farti gli auguri di un felice 2007, vorrei fare questo augurio anche a tutti gli altri presenti nella tua lista, ma la mia coscienza laica mi ricorda che **le ricorrenze non possono cancellare gli scempi e mondare i loro responsabili, e che il modo migliore per rimediare al peggio non può essere di allearsi con chi li ha rese peggiori**.

Con affetto, Tommaso Angelino

(e-mail del 31/12/06)



Le piramidi di Caivano viste dal satellite

LEZIONI DI TECNICHE TRUFFALDINE

- SILENZIO!

Con la sua forte voce, sproporzionata per l'età e l'esile fisico, il dott. Saggio interruppe il brusio e l'allegro chiacchierare degli studenti e richiamò il loro interesse. Anche io, invitato ad assistere alla lezione dal caro amico e che gli sedevo a fianco in segno di amicizia, gli rivolsi la mia piena attenzione.

- Oggi parleremo delle tecniche truffaldine usate nelle amministrazioni locali.

- Ahee! E ce vò n'anno e n'abbasta! – commentò un tipo alquanto sfacciato, scatenando risate e commenti vari.

Ma il vecchio e astuto docente imperturbabile:

- Non temete, sarà solo un manualetto Bignami della corruzione. E' importante che comprendiate certi concetti fondamentali, NON che diventiate degli esperti in simili attività.

Mentre qualcuno emetteva sospiri di sollievo e altri sorridevano divertiti, il vegliardo aggiustatosi qualche ciocca di capelli bianchi che gli era calata sugli spessi occhiali, continuò:

- Bene, nella cosiddetta Prima Repubblica ma anche nella Seconda, una tecnica semplice è quella dell'affidamento a trattativa privata, vale a dire la scelta di un fornitore di beni o servizi e del prezzo da pagare con il pieno arbitrio dell'amministratore o del funzionario. Ad esempio, supponiamo che per motivi di rappresentanza si vogliano regalare delle penne di lusso ai consiglieri comunali e a qualche personaggio importante, invece di svolgere una gara si va da un negoziante "amico" e si sceglie l'oggetto più adatto contrattando direttamente il prezzo.

- Professore, ma la trattativa privata può dar luogo a maggiorazioni improprie dei prezzi e anche favorire fenomeni di corruzione! – commentò una attenta studentessa.

- Certo, è per questo motivo che nella Prima Repubblica la trattativa privata era ammessa solo per piccoli importi o in casi di estrema urgenza. Ma nella Seconda Repubblica, nell'assenza dei controlli di legittimità la trattativa privata è diventata una pratica assai comune. Inoltre, se un servizio anche assai remunerativo è affidato a una ditta, alla scadenza del contratto con dei pretesti di ordine tecnico si proroga il contratto spesso a condizioni migliorate per la ditta e senza indire una nuova gara!

- E MAGNA, MA! – si sentì gridare la voce di qualcuno nascosto dietro un banco, e molti commentarono divertiti. Ma il docente impose autorevolmente il silenzio e continuò:

- Un'altra tecnica è quella di indire una gara

con delle clausole così particolari da costruire una specie di vestito su misura per la ditta che si vuole favorire. Ad esempio, volendo predeterminare una ditta che deve svolgere il servizio di riscossione tributi, prima si concorda con la ditta amica le percentuali che dovrà proporre e ricevere, le assunzioni di favore che dovrà fare, le tangenti che dovrà versare, etc. poi si definiscono una serie di clausole e condizioni nel capitolato di gara tali da limitare al massimo la partecipazione di altre ditte e di predeterminare la vittoria della ditta complice.

- MARIUOLI! – si sentì gridare in falsetto e imitando toni femminili una voce da dietro un altro banco.

Frenando le risate con un gesto perentorio, il dott. Saggio continuò:

- Ora con la Seconda Repubblica le tecniche si sono evolute. Si formano delle società che figurano come miste pubblico- private o di capitale pubblico ma organizzate come società private, ma sempre in ogni caso controllate dal ceto politico, e con il pretesto che sono società pubbliche si affidano loro con trattativa privata e piena discrezionalità appalti per importi anche enormi. Successivamente ogni manchevolezza di tali ditte è coperta in un modo o nell'altro con la giustificazione che sono società pubbliche. Inoltre, poiché le ditte sono tecnicamente delle società private, mediante esse si procede senza particolari vincoli ma sempre in modo indirizzato e per fini clientelari, ad assunzioni di persone da favorire, a sponsorizzazioni di attività pseudoculturali o sportive, ad affidamenti di incarichi di progettazione, a subappalti per ditte amiche, etc. etc. Tutto ciò ovviamente senza rispettare alcuna delle norme previste per gli enti locali, aggirando le norme sul contenimento delle spese per il personale e, in pratica, qualsiasi norma tesa al controllo effettivo della spesa e della trasparenza amministrativa.

- Professore, ma allora i disonesti della Prima Repubblica erano dei santerelli rispetto a quelli della Seconda! - commentò l'attenta studentessa di prima.

- Beh, anche se non sono un esperto di cose religiose, debbo dire che con quello che si è visto negli ultimi tempi quasi quasi credo che per molti amministratori della Prima Repubblica si potrebbe tentare una causa di beatificazione!

La salace affermazione scatenò un fervido applauso e una serie di commenti ridanciani e di franche risate.

Mi accorsi però che un gruppo di studenti parlottavano fra loro, di certo tramando qualche scherzo. E, infatti, mentre il dott. Saggio ristabiliva il silenzio nell'aula, uno fra i più smaliziati, simulando una apparente ottusità dichiarò:

- Professore, sicuramente oggi vi sono

esempi che si adattano perfettamente a quanto ha esposto, ma io sono certo che in generale l'onestà degli amministratori della Seconda Repubblica è di certo superiore al poco rigore che vi è stato negli anni precedenti. Oggi sono sempre più rari i casi di disonestà e di intrallazzi e i cittadini possono essere fiduciosi di come sono amministrati.

Nell'aula il silenzio era diventato glaciale, vidi il dott. Saggio accigliarsi e mi preparai ad un suo terribile scatto d'ira, che del resto sarebbe stato anche doveroso al sentire le assurdità espresse con tanta candida sfrontatezza. Ma, stranamente, il vegliardo accennando un pacato sorriso, rispose tranquillo:

- Sì, certamente, ora le amministrazioni sono in genere onestissime, rispettano i patti di stabilità economica, i casi di trattativa privata sono delle rarissime eccezioni sempre ben motivate, il clientelismo ed il favoritismo è quasi scomparso, le società miste pubblico-private sono degli splendidi esempi di ottimo impiego delle risorse pubbliche. In breve, con qualche piccolo ulteriore miglioramento l'amministrazione degli enti locali perverrà ad uno stato di perfezione inimmaginabile nei tempi passati.

Mentre il dott. Saggio procedeva nelle sue folli affermazioni mi accorsi che fra gli studenti le espressioni dei visi mostravano perplessità che poi si trasformava in irritazione, sdegno e rabbia. Sul finire della dichiarazione del mio amico, notando che parecchi studenti incominciavano ad imbracciare minacciosi oggetti vari più o meno contundenti, mi nascosi dietro la cattedra e tirandolo alquanto bruscamente feci riparare anche il mio imprudente amico.

Appena in tempo! Sulla cattedra incomin-

FOGLIO DI SATIRA E NOTIZIE VARIE Prova (Numero 000)

**Per i brani satirici ogni riferimento
a persone e fatti reali
è puramente casuale**

**I testi sono anche reperibili
all'indirizzo:
www.r-site.org/dottsgag**

Redazione e Amministrazione
Via Della Risata, 1 – CHIOCCHIO'
Telefono 999.123456789

Redattore
Giacinto Libertini
e-mail: giacinto.libertini@tin.it

Editore
DOTT. SAGGIO
Via Dello Sberleffo, 2 – CHIOCCHIO'

ciarono a volare oggetti di ogni tipo, libri, penne, scarpe, sedie, perfino la stampella di uno studente infortunato e nello stesso tempo si sentivano gridi e insulti di cui i più teneri erano: - Venduto! – Buffone! – Rimbambito!

Sotto quella gragnuola di colpi, forte come una violenta grandinata d'agosto, mentre impaurito mi raggomitolavo al massimo, mi accorsi che il mio vecchio amico divertito sghignazzava silenziosamente a più non posso. A me che lo guardavo sconcertato, trattenendo un po' la sua divertita eccitazione, confessò: - Quello studente mi voleva provocare per scatenare uno dei miei scatti, ma io ho capito e contraccambiato e loro ci sono cascati in pieno! Bravi studenti, il loro sincero rifiuto della disonestà è il massimo elogio che mi possano fare.

Detto questo, con un pennarello che aveva in tasca scrisse rapido su un grosso foglio le parole: - Bestioni, scherzavo e ci siete cascati come tanti chioccoloni! – e poi sollevò il foglio sopra la scrivania come se fosse una bandiera bianca.

Non appena gli studenti lessero il messaggio e capirono che erano stati contraccambiati e superati nello scherzo, trasformarono veloci la loro rabbia in risate e gridi di approvazione per il loro amato professore. Con foga giovanile lo circondarono festosi portandolo poi in trionfo a cavalcioni per tutta via Mezzocannone, entrando infine senza esitazioni nella solita caffetteria all'angolo con il Rettifilo. Il barista, ormai abituato a certe singolari manifestazioni di affetto, si unì agli applausi e senza che gli fosse ordinato incominciò a preparare un ottimo caffè per tutti.

Giacinto Libertini

(10/4/07)

- Viva le tasse!
- Esattori vi amiamo!
- Sempre più tributi per tutti!
- San Simplicio aiutaci Tu!

Capeggiava il corteo il Parroco don Arraffa Marzapane, soprannumerario della Santa Greca e dell'Opus Divina, che saltellava gioioso seguito da diciotto buoni orfanelli, con in mano un alto cero bianco, e dalla statua in cartapesta scolorita di San Simplicio a mani giunte e con il volto barbuto e corrucchiato. Loro incontro si è mosso il Cardinale Giuseppe Della Papaccia ma mentre cercava di fermarli con la sua autorevole figura e la sua grande barba, è stato afferrato, legato a forza su una portantina e costretto suo malgrado a partecipare alla imponente processione, nonostante le sue grida di protesta.



Il corteo è stato poi bloccato dalla polizia sanitaria che ha immediatamente attivato una vaccinazione di massa dei numerosi manifestanti: il micidiale Prof. Franz-Kiokkiò-Enstein in uno dei suoi audaci esperimenti aveva infettato larga parte della popolazione con il terribile virus *Simplex mimmolicus* che causa il tremendo morbo del triplobuonismo! Esso causa forti e incontrollabili manifestazioni di imbecillità. Fortunatamente il potente vaccino Scopatutto della Baierk ha fatto rinsavire in poche ore i Chioccoloni impazziti!

(Il nostro inviato Ugo Ciaccarello)

CRONACHE CITTADINE

Il 1° aprile per le vie principali di Chiocchiò si è svolto con grande partecipazione popolare un corteo-processione di protesta. La folla tumultuante chiedeva incredibilmente a gran voce un ulteriore incremento delle tasse e dei tributi, lamentando lo scarso peso della tassazione vigente.

Alcuni fra i tanti cartelli portati rabbiosamente dalla folla dicevano:

- Raddoppiamo l'addizionale IRPEF comunale! Lo vogliamo tutti!
- La Tassa sulla Spazzatura è troppo leggera! Pretendiamo che sia triplicata!
- Governatore Altolini devi subito quadruplicare l'addizionale IRPEF regionale!
- IRAP per tutti e incrementata al 7%!
Basta con gli indugi!

ANNUNZI

VENDITE

AAA Vendesi appartamenti e villini costruiti abusivamente e non condonabili, in zona classificata verde raggiungibile con strada non asfaltata. L'immobile è dotato di allacciamento elettrico e telefonico e di acqua da pozzo abusivo. Si garantisce tranquillità da parte del Municipio fino a prossimo condono. Inviare le richieste di ulteriori informazioni in merito a COSTRUZIONI LIBERE srl, via dell'Abuso Edilizio 2, Chiocchiò.

RICERCA PERSONALE

AAA Cercasi Sindaco disposto a sopportare per cinque anni Chioccoloni inferociti per aumento tasse e tributi, sfascio generale paese e servizi municipali disastrati. Richiesta perfetto funzionamento fegato e disponibilità a promettere senza esitazioni qualsiasi cosa richiesta e anche cose non richieste. Inviare certificato medico e curriculum vitae a ELETTORI ASSOCIATI, via Delle Clientele 100, Chiocchiò.

ALTRO

AAA Aheie! Cercansi terreni da utilizzare per scarico sostanze altamente tossiche in bidoni monouso. È indispensabile che il terreno sia in Chiocchiò o in altro Comune già inquinato e con anomala incidenza malattie fatali. Richiedesi intestazione a ultranovantenne analfabeta e idonea copertura presso relativo municipio. Prezzi di smaltimento e tangenti trattabili. Inviare offerte mediante corriere fidato a ECO-ECCOCI SISTEMI, via Della Sporcizia 22, Chiocchiò.

PUBBLICITA' ELETTORALE

**UN BASSOTTO
AL GOVERNO?**

NO, GRAZIE

PROBLEMI FOCALI PER UN PROGRAMMA

Caro Osvaldo Nastasi,
in questi giorni si sta molto discutendo per il programma amministrativo comunale e l'argomento senza dubbio riveste un grande interesse collettivo. Premetto che certamente in un programma vi sono moltissimi punti per i quali l'obiettivo è facilmente definibile, senza obiezioni da chicchessia e senza alternative in discussione, e che di tali punti non intendo affatto parlare (ma non per sminuirne l'importanza, sia ben chiaro).

Credo altresì che l'attenzione debba essere focalizzata su alcuni argomenti di rilevante importanza e che necessitano assolutamente di valutazioni e obiettivi esplicitamente condivisi dopo una franca discussione in merito. Fra questi punti programmatici ritengo siano preminenti e assolutamente da discutere i seguenti.

1) IGICA

L'IGICA è una società ben più grossa dello stesso Comune di Caivano sia per entità del Bilancio sia per numero di dipendenti. La sua gestione negli ultimi tempi non è stata di fatto efficacemente controllata né dal Consiglio Comunale né dalla Giunta ed appare potenziale fonte di forti condizionamenti politici e clientelari nonché di aggravi di costi per il Comune. Ritengo indispensabile che il destino e la gestione di tale società siano minutamente e inequivocabilmente definiti in termini che garantiscano la trasparenza e la democrazia della vita politica locale.

2) ASUB

Attualmente una serie di servizi, in precedenza gestiti dal Comune con l'ausilio di appalti esterni, risulta affidato alla Società ASUB con un contratto a trattativa privata, prorogato più volte senza gara e comportante costi per il Comune all'incirca doppi rispetto a quelli precedenti (pur tenendo conto dell'incremento dovuto all'inflazione). Credo assolutamente necessario che venga definito se questa situazione in violazione delle norme vigenti e dannosa per le finanze comunali può continuare o se deve essere drasticamente modificata.

3) Organizzazione e gestione della macchina comunale

Con l'abolizione per legge dei pareri di legittimità e del controllo da parte del Co.Re.Co., la vita amministrativa appare sempre più in pericolo di forzature o violazioni delle norme vigenti. Inoltre nella macchina comunale si ha l'impressione che prevalgano meccanismi e personalismi per i quali con una gestione di stampo verticistico e autoritario sono calpestate le

esistenti energie positive in un clima che ha il sapore della prevaricazione e dell'arbitrio. Per di più la struttura comunale è stata sempre più indebolita in un trend generale che ha visto un numero crescente di funzioni affidate senza gare a società esterne dove sono possibili meccanismi ancora più disinvolti e onerosi per la collettività. Su tale stato di cose credo sia necessario al di là di ogni dubbio una precisa definizione di indirizzi.

4) Problema Corte dei Conti

Venti ex-amministratori sono sotto inchiesta da parte della Procura Generale della Corte dei Conti con l'accusa di aver danneggiato il Comune di Caivano per oltre 1.040.000 euro. Inoltre la Procura prefigura che in caso di colpevolezza accertata deve conteggiarsi un ulteriore danno per il Comune di circa 300.000 euro all'anno a partire dalla data finale per i danni già quantizzati. Ritengo che debbano essere adottate misure tali da annullare o almeno minimizzare il danno ulteriore per il Comune di Caivano superando possibili resistenze da parte di quanti sono coinvolti nell'inchiesta, motivate con il fatto che modifiche dell'appalto potrebbero essere intese come un'implicita ammissione di colpa.

5) Consorzio Intercomunale Socio-Sanitario (CISS)

L'adesione al CISS non comporta alcun vantaggio apparente per il Comune di Caivano, in special modo dopo la recente apertura di due nuove ulteriori farmacie. Ritengo necessario che venga deciso il ritiro dal Consorzio del Comune di Caivano e che eventuali resistenze in merito debbano essere motivate con argomenti di palese vantaggio pubblico.

6) Assistenza alle categorie disagiate

Le quote di spesa comunale destinate all'assistenza delle categorie disagiate sono andate progressivamente diminuendo e il poco rimasto appare anche essere stato preda di azioni non del tutto chiare. Credo sia indispensabile che questa impostazione sia decisamente modificata.

7) Tasse e tributi

Il progressivo espandersi delle uscite, dovuta a spese eccessive e/o a decisioni dubbie e/o a veri e propri sprechi, sta conducendo a livello comunale ad un pesante aggravio fiscale e tributario che, sommato agli aggravi decisi a livello regionale e nazionale, rischia di divenire insopportabile per una fascia crescente di Cittadini e, inoltre, di allontanare o disincentivare investimenti produttivi nell'area comunale. In particolare, per i Cittadini di Caivano l'aumento dell'addizionale IRPEF regionale

dallo 0,9% allo 1,4%, l'aumento dell'IRAP dal 4,15% al 5,15%, l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale dallo 0,4% allo 0,8% (la media fra i Comuni della provincia di Napoli è dello 0,37%), il ventilato aumento di oltre il 130% della TARSU, nonché una serie di aumenti di altri tributi (indici catastali, accise regionali sui carburanti, tassa per la salute sulle assicurazioni, etc.), rappresenta un brusco incremento del carico fiscale che rischia di ridurre sensibilmente il potere d'acquisto di tutti e di portare qualche azienda al fallimento o di indurla al trasferimento altrove o al mancato avvio di attività sul nostro territorio. Credo che occorra una decisa inversione di tendenza che riduca la spesa, alleggerisca il carico fiscale e tributario e incentivi la prosecuzione e l'avvio di attività produttive.

Sarei felicissimo di poter conoscere il tuo parere (o anche di altri) sugli anzidetti punti. Si prega di specificare se si vuole che quanto eventualmente espresso rimanga riservato.

Giacinto Libertini

(e-mail del 27/2/07)

Corsi di lingua e cultura truffaldina CHIOCCHISH INSTITUTE

Credito Universitario presso
la Facoltà Bassottiana

Sede Unica, a lato del
Mungicipio di Chiocchiò

**Tu rifiuti.
Noi accumuliamo.
Aumentiamo l'inquinamento
ambientale
Disperdiamo risorse
riutilizzabili
Aumentiamo la quantità di
rifiuti da smaltire**

Impianto per la produzione di Così Dovete Rimanere

Collaborate tutti per avere
piramidi di schifoballe
sempre più alte!

DIMISSIONI DAI DS

Al Segretario Politico dell'Unità di Base di Caivano

Caro Segretario,
pochi giorni fa si è celebrato il Congresso Sezionale a cui ho partecipato con un intervento che per precisione di memoria riporto integralmente di seguito:

"Intervento al Congresso DS, Unità di Base di Caivano, 16-18 marzo 2007

In passato ho militato nelle file del Partito Socialista Italiano quale convinto sostenitore dell'Idea Socialista, come ero, come sono sempre stato e come sono anche oggi. All'epoca nel PSI non vi era condivisione con le tesi massimaliste del Partito Comunista Italiano ma vi era un enorme rispetto, anzi una sorta di invidia per il rigore morale e l'esemplare etica amministrativa del PCI.

Mentre nel PSI il numero dei Compagni legati ad una rigorosa ideologia socialista andava scemando e quelli che militavano per clientela, favori, affarismo cresceva, seguendo il pernicioso esempio della Democrazia Cristiana, nel PCI era l'esatto opposto nella corretta percezione di quanti lo osservavano dall'esterno.

Ciò si dimostrò chiaramente anche in casi eccezionali e particolari. Quando si aprì l'inchiesta della Corte dei Conti su delle anomalie nella gestione del personale comunale e fu quantificato un danno a carico del Comune di circa 70 milioni di lire dell'epoca, da doversi pagare da parte di oltre 40 amministratori ed ex-amministratori, la reazione degli esponenti PCI fu ammirabile, compatta e esemplare.

Tutti i Compagni del PCI di allora coinvolti, credo se ben ricordo erano 7, fra cui Mimmo Ambrosio, Falco Andrea e Peppe Giordano, non ebbero esitazioni e per la salvaguardia dell'immagine cristallina del Partito decisero di farsi da parte non candidandosi ad alcuna carica elettiva. Si badi bene non erano stati condannati (fra l'altro nel sistema giuridico italiano si presume giustamente l'innocenza fino a condanna definitiva), non erano accusati di reati penali, erano accusati collegialmente di aver contribuito all'approvazione di atti

irregolari e per molti di loro sarei pronto anche oggi a garantire che l'errore era stato in buona fede e ritengo indotto da funzionari interessati (di cui ometto i nomi). Nonostante la loro innocenza, nonostante il loro errore in buona fede, tutti ritengono doveroso farsi da parte!

Questo era il PCI di allora, e al di là di ogni valutazione ideologica, di certo un Partito fondamentalmente rigoroso e onesto, a cui i militanti potevano orgogliosamente proclamare di appartenere!

Pochi anni dopo la coalizione politica nazionale composta da PSI, DC e altri partiti di centro, si trovò nella difficile condizione di dover aumentare le tasse e di dover ridurre i benefici fino ad allora elargiti a folle di clienti a spese delle finanze pubbliche. Negli ultimi anni avevano governato con un crescendo di corruzione ed arbitrio ma gli Italiani nonostante ciò, accettati dai favoritismi clientelari, avevano confermato loro la fiducia, negandola invece a Partiti di certo onesti quali il PCI! Ma nel momento in cui finirono i soldi, dissipati in decenni di sperpero e di debito pubblico crescente, il vento cambiò improvvisamente, vi fu il cosiddetto crollo della Prima Repubblica, la Magistratura ebbe spazio e consenso politico per la sua azione, il popolo accusò in ogni sede la classe dirigente di corruzione e latrocínio, alcuni furono anche imprigionati (De Lorenzo) e altri costretti all'esilio (Craxi) o processati con l'accusa di collusione con la mafia (Andreotti).

In quella fase il PSI si sciolse e io ritenni che il Partito che oramai meglio incarnava l'Idea Socialista era il Partito dei Democratici di Sinistra, erede della grande tradizione del Partito di Enrico Berlinguer ma spogliato delle tesi massimaliste che non avevo mai condiviso.

Ecco, mi ritrovai consenziente e convinto in un Partito con idee e uomini sostanzialmente puliti nel solco di una grande tradizione Socialista. Con tale animo partecipai con entusiasmo alla prima campagna elettorale, quella amministrativa, per l'elezione dell'indimenticato onestissimo Ciccio Russo, insieme a tanti bravi Compagni, gli stessi che in buona parte sono oggi qui presenti, fra cui non esito ad annoverare Gianmarco Ambrosio e Mariella Donesi e tanti altri che solo per brevità non cito.

Purtroppo da allora è passato molto tempo e non tanto in senso cronologico quanto nel senso dell'evoluzione delle personalità, delle ambizioni, dei comportamenti e degli atteggiamenti mentali.

Il Partito a livello locale non è più quello di allora, e non parlo del cambiamento di nome da PDS a DS o della struttura organizzativa!

Il potere logora e corrode e forse solo un

santo potrebbe resistere all'effetto deleterio dell'esercizio continuato del potere per circa quindici anni.

Il clientelismo a livello locale è diventato strumento ordinario del quotidiano politico. La lotta per il posto, il favore, l'obiettivo egoistico personale, e non voglio dire di peggio, è diventata la regola e guai a chi cerca di sottrarsi alle regole del democristiano Cencelli!

E le regole non scritte per tutelare l'immagine del Partito? Per molti è oramai roba vecchia per vecchi Compagni sorpassati dalle esigenze moderne della vita politica! Da mesi la Procura Generale della Corte dei Conti ha chiamato in giudizio 20 ex-amministratori e un funzionario accusandoli di aver gravemente lesso il Comune di Caivano e calcolando un danno di 1.040.000 euro, a cui bisognerà aggiungere un danno ulteriore annuale di circa 300.000 euro. Non sono né voglio essere un giudice e quindi non voglio né debbo entrare nel merito dell'accusa, esprimo la massima solidarietà personale ai 10 Compagni sotto inchiesta, mi auguro che le accuse possano dimostrarsi infondate e comunque credo che in larghissima parte loro siano in perfetta buonafede. Ma perché nel Partito non è mai stato posto il problema dell'opportunità della loro candidatura alle prossime elezioni? Perché questo argomento non è mai stato affrontato? Perché Compagni che in passato hanno ritenuto doveroso farsi da parte ora guardano in silenzio, come se nulla fosse, quanto sta accadendo, nonostante vi siano accuse dieci volte più gravi da un punto di vista economico e sono anche prospettate responsabilità di ordine penale? Perché addirittura qualcuno dei Compagni sotto inchiesta chiede persino la solidarietà politica, si badi non la solidarietà personale, da parte del Partito?

Tutto ciò mi sconvolge profondamente, in special modo se inquadrato nel contesto politico locale.

Si è molto parlato dei meriti e demeriti dell'Amministrazione precedente. Ovviamen-te noi abbiamo posto l'accento sui meriti e cercato di minimizzare i demeriti e i Partiti allora all'opposizione hanno fatto il contrario. Fa parte dei ruoli politici e così deve essere. Ma vi è un metro oggettivo che, al di là di qualsiasi valutazione ideologica, è doverosamente usato dagli Elettori i quali sono, loro sì, i veri giudici di ogni Partito. Questo metro di giudizio è la pressione fiscale. Oggi i Cittadini di Caivano oltre agli aumenti dovuti alla Finanziaria, stanno soffrendo per l'aumento dell'addizionale IRPEF regionale, per l'aumento dell'IRAP e di altri tributi regionali, per l'aumento dei ticket sanitari, per il raddoppio dell'addizionale IRPEF comunale fino ai livelli massimi consentiti (solo quattro Comuni

AUGURI

La Redazione augura buon lavoro a Mario Lazzarone e a Tatonno Centominuti per la ventata di giovanile novità che hanno portato nelle rispettive Confraternite

della provincia di Napoli sono ai livelli massimi), della TARSU (aumenterà quest'anno e per i due anni successivi del 45% per cento all'anno), dell'ICI e si prospetta anche del canone dell'acqua. E' debole difesa dire che gli aumenti regionali sono stati determinati dal Governo e che quelli comunali sono stati o saranno deliberati dal Commissario Prefettizio. Essi sono frutto di scelte politiche precedenti dissipatorie e poco lungimiranti e quello che misura il Cittadino è solo e soltanto un gravoso aumento della pressione fiscale non giustificato da un pari miglioramento dei servizi. Perché 18 Comuni della provincia di Napoli, fra cui anche Acerra, non pagano l'adizionale IRPEF comunale e noi di Caivano siamo giunti a pagare il massimo consentito della legge? Perché avviene questo in un Comune che "allietato" dalla presenza dell'impianto per la produzione di CDR e da colossali piramidi di rifiuti gode di un ristoro economico di circa quattro milioni di euro all'anno? E' vero che vi è un arretrato da percepire di circa 4 milioni di euro ma di certo in questi ultimi sei anni Caivano ha ricevuto una massa notevole di denaro in più rispetto ad altri Comuni vicini. Come si è giunti ad una situazione di quasi disastro economico e di tasse locali alle stelle nonostante i rimborsi economici per l'impianto del CDR e nonostante il forte gettito economico delle numerose attività industriali nell'ASI di Pascarola?

Tutto ciò non lo dobbiamo dimenticare o sottovalutare!

Se crediamo che questo congresso possa celebrarsi soltanto sulla base del numero dei tesserati schierati su questa o su quella posizione, e di conseguenza sul numero dei componenti del Direttivo che saranno conquistati, credo che misureremo con buona fedeltà la maggiore o minore furbizia nell'arruolare tessere, e non fatemi dire di peggio, ma perderemo completamente di vista il senso della sfida politica che abbiamo davanti e i pericoli enormi che vi sono.

Il popolo, che è il nostro reale giudice, è stanco, è stufo di vedere favoritismi e intrallazzi e nel momento in cui diventerà maggiormente cosciente del gravoso aumento della pressione fiscale e tributaria, il pericolo enorme è che si stiano ripetendo nel piccolo e a livello locale le condizioni che hanno condotto alla fine della prima Repubblica, ovvero l'arresto del flusso dei favoritismi e il contemporaneo aumento del prelievo fiscale e del disagio economico. Solo che questa volta ci troveremo nella bruttissima condizione di svolgere il ruolo degli accusati e non degli accusatori nel giudizio della rabbia popolare.

Crediamo che tutto ciò sia irrilevante? Bene, se è così quelli che sono sotto in-

chiesta non debbono avere esitazioni a candidarsi: questo Congresso decide di non discutere l'esistenza del problema morale e della correttezza amministrativa e quanti avranno deciso in tal senso si assumeranno tutte le responsabilità politiche di tale scelta. Ma non dovranno poi meravigliarsi se qualche altro Compagno deciderà che la sua militanza in questa Unità di Base non è più compatibile con la propria coscienza politica e con i propri legittimi interessi quale Cittadino.

Se al contrario, come è proposto nel Documento dell'Area Tematica: Democratica e Partecipativa collegata alla Mozione Fassino, che io condivido e sostengo, il Congresso decide di assumere una posizione moralmente rigorosa in linea con le grandi tradizioni del PCI, principale padre fondatore dei DS, allora con un grande rinnovamento di uomini potremo presentarci ai Cittadini Elettori con un volto pulito, rinnovato e pronto con maggiore forza a nuove sfide che ci vedranno vincenti!"

Nel corso del dibattito e nelle conclusioni ho constatato con rammarico e delusione, fra l'altro, che:

- l'ex-Sindaco Mimmo Semplice invece di affrontare in termini concreti e propositivi il problema del pesante aggravio fiscale determinato dall'aumento delle tasse e dei tributi locali, ha solo cercato di attribuire ogni responsabilità alle decisioni del Commissario Prefettizio e dei Funzionari, negando esplicitamente qualsiasi responsabilità politica in merito da parte dell'Amministrazione precedente da lui guidata;
- non è stata data alcuna risposta al Compagno Crescenzo Mugione, rappresentante del Sindacato dei Pensionati, che giustamente evidenziava la penosità dell'aggravio fiscale per soggetti a basso reddito quali i pensionati;
- il Compagno Mimmo Ambrosio, nel 1990 inquisito dalla Corte dei Conti e per tale motivo non più candidatosi per tutelare l'immagine del Partito, a riguardo degli ex-Amministratori oggi inquisiti dalla Corte dei Conti ha dichiarato che il suo giusto comportamento di allora non deve essere emulato dagli inquisiti di oggi giacché sarebbero, a suo dire, due situazioni del tutto differenti;
- alcuni Compagni inquisiti sono intervenuti manifestando il loro diniego ad espletare quanto anzidetto al fine di tutelare l'immagine del Partito e anzi chiedendo la piena solidarietà politica del Partito;
- non vi sono state proposizioni miranti ad incrementare il sostegno alle categorie disagiate, a ridurre i fenomeni dilaganti di favoritismo e clientelismo e di perseguitamento di obiettivi egoistici e personali;
- etc., che per brevità ometto.

Tutto ciò credo non sia in conformità con i dettami dello Statuto DS e di certo contrasta profondamente con la mia visione dell'Idea Socialista e la mia coscienza politica.

Non ritengo pertanto più possibile una mia partecipazione attiva nell'ambito dei DS dell'Unità di Base di Caivano e, nel ribadire la mia piena convinzione nell'Idea Socialista, debbo comunicarti che non intendo più partecipare ad alcuna azione politica organizzata dall'Unità di Base di Caivano né rinnovare la mia adesione ai DS, riservandomi quindi piena libertà per le mie future azioni politiche.

Con il sentito augurio che l'Unità di Base di Caivano possa operare in futuro scelte migliori,

Giacinto Libertini

21/3/2007

COMUNE DI CHIOCCHIO' SEDE MUNICIPALE

BANDO DI GARA AVVISO PUBBLICO

L'Amministrazione dovendo procedere all'individuazione di una ditta per il progetto "Costruire Delinquenza attiva per contrastare l'Onestà" emana il seguente bando.

Le Ditte interessate debbono obbedire ai seguenti requisiti:

- 1) Il titolare deve risiedere a Cazayra ed avere rapporti di stretta amicizia con il Capo dell'Amministrazione.
- 2) La Ditta dovrà dichiarare che impegnerà il meno possibile risorse materiali nella attività di progetto.
- 3) Le persone da assumere per le attività simulate di progetto dovranno essere scelte solo nel rispetto rigoroso delle procedure clientelari stabilite dall'uso.
- 4) L'utile al netto delle tasse non evase dovrà essere ripartito con gli Amministratori nelle percentuali stabilite in sede preliminare.

La Ditta vincitrice riceverà l'incarico con le formalità dell'affidamento a trattativa privata dopo la definizione in nero dell'accordo.

Le Ditte interessate debbono far pervenire le offerte precisando la quota di tangente proposta e i doni extra disponibili. E' garantita la massima omertà come previsto dalle norme vigenti in materia.

Il Pantadirigente
Giangiacomo De Diavolaccis



“IL COMMISSARIO STRA- ORDINARIO DECRETA:

1) Conferire al Dr. Coppola Vito, Capo Settore, Categoria D3 — l’incarico di dirigente del Settore Istruzione-Sport e Spettacoli, comprendente tutti i servizi specificati nel Piano di Riordino degli Uffici e Servizi, adottato con Deliberazione n. 364 del 27 agosto 2002, AD ECCEZIONE DEI GRANDI EVENTI QUALI PASSAGGIO A NORD-EST, CAIVANO ROCK ecc. e con l’inclusione della responsabilità relativa alla comunicazione interna ed esterna.

Nel Settore sono raggruppati i Servizi:
- Pubblica Istruzione e Sport
- Biblioteca Comunale
- Cultura e Informagiovani
- L’Unità Operativa Scuole materne che si occupa della gestione della Scuola Materna comunale “M. Serao”.

Leggendo il decreto mi viene in mente il ritornello “Ma ‘ndo vai, ... se la banana nun cell’hai ...” che cantavano Alberto Sordi e Monica Vitti in Polvere di Stelle nell’Italia appena liberata dagli alleati.

Perché?

Per almeno quattro buoni motivi:
1. Perché si escludono dalle competenze del responsabile del settore spettacolo i GRANDI EVENTI QUALI PASSAGGIO A NORD-EST, CAIVANO ROCK, ecc. Il fatto induce obbligatoriamente a porsi delle domande: il dott. Coppola (mi perdoni ...) viene ritenuto capace di curare solo “piccoli eventi” come l’esibizione di clown durante le feste natalizie e spettacoli simili??? Oppure: CONSIDERATE LE INGENTI CIFRE NECESSARIE PER L’ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI, IL SISTEMA “NON SI FIDA”?

2. Perché si include nel decreto la responsabilità relativa alla comunicazione interna ed esterna. Cioè l’U.R.P. (ufficio relazioni col pubblico che tante pene farebbe risparmiare ai caivanesi informati subito di tutto SE ESISTESSE)??? Il SISTEMA conosce bene le condizioni degli uffici; perché finge di ignorare che tale complesso servizio dovrebbe essere svolto da chi si occupa di INFORMATIZZAZIONE?

3. Perché si include nel decreto la gestione della Scuola Materna comunale

“M. Serao” che potrebbe funzionare in piena autonomia se il SISTEMA NON AVESSE PARTORITO UN NUOVO REGOLAMENTO opposto a quello votato all’unanimità dal Consiglio Comunale ...

4. Perché è semplicemente ridicolo pensare che con sole 10 unità di personale (a fronte delle 28 previste nella dotation organica) il dott. Coppola possa espletare UNA MIRIADE di funzioni complesse (dalla biblioteca allo sport, dall’informagiovani all’assistenza agli alunni “diversamente abili”, dalla cultura alle mense scolastiche.....).

Il decreto è un’altra, eloquente, testimonianza della volontà di “sfascio programmato” della macchina comunale

... La diretta conoscenza del dott. Coppola mi garantisce sulle sue competenze e perfino sul suo “spirito critico”. Per questo sono costretto a chiedermi: come mai ha accettato un provvedimento che, mentre offende la sua intelligenza, provoca danni incalcolabili ai Caivanesi? Non è ancora giunta l’ora di considera-

re seriamente “la cosa pubblica”? Credo stia crescendo il numero dei cittadini che, scontenti e frustrati, sono orientati a fare un po’ di conticini con IL SISTEMA ...

Pompilio Sullo (dal sito di Rifondazione Comunista di Caivano, www.rifondacaivano.it)

COMUNE DI CHIOCCHIO’ SEDE MUNICIPALE

BANDO DI GARA AVVISO PUBBLICO

L’Amministrazione dovendo procedere all’individuazione di una nuova Ditta per l’appalto della Riscossione dei Tributi, emana il seguente bando.

Le Ditte interessate debbono avere i seguenti requisiti:

- 1) Disponibilità ad assumere esclusivamente le persone indicate in base ad opportuna selezione clientelare;
- 2) Garanzie bancarie per la ripartizione della dovuta tangente sulla quota di incremento dell’aggio concordata in sede preliminare;
- 3) Idonee referenze presso Municipi di analoghe dimensioni firmate da truffofunzionari apicali.

Le offerte dovranno pervenire in bustarella chiusa portata a mano e accompagnata da idonea mazzetta per il ricevitore incaricato.

L’unica Ditta ritenuta più idonea sarà convocata presso il Pantadirigente Onnipotente firmatario della presente per concordare il capitolo di gara con clausole e condizioni tali da escludere qualsiasi altra ditta inidonea.

L’omertà dei Controllori dello Sbilancio si intende compresa nel contratto. E’ inoltre garantita dall’alto la copertura di Lanarossa presso Garabicchieri, Magistracci e Cortile degli Sconti.

Il Pantadirigente
Giangiacomo De Diavolaccis



LUTTO GUERCI

La redazione è addolorata e sentitamente vicina a Tatonno Milleore e a tutta i Diavoli Sì per la dipartita verso altri luoghi di

**Acena Domenico
Cantina Maria
Cartelli Fonso
Della Luce Tatonno
Gastaldo Claudio**

e degli altri Guercini affondati con la Simpleboat nel tragico speronamento ad opera della Pippotank



I LETTORI SCRIVONO

Gentile Redazione di Dott. Saggio Press, ho letto con interesse la rubrica Cronache Cittadine nell'ultimo numero del vostro bel giornale.



Debo però segnalare un disdicevole comportamento del Cardinale Giuseppe Della Papaccia che voi forse non conoscete o che non avete voluto riportare. Infatti l'illustre Cardinale mentre benediceva a destra e a sinistra, ogni tanto maliziosamente versava abbondanti fiotti dell'acqua benedetta giù per la nuca e il collo del povero parroco don Arraffa Marzapane. Questi sobbalzava e rabbrividiva per gli improvvisi contatti con l'acqua fredda ma con grande stoicismo, rispetto della gerarchia e pia religiosità sopportava cristianamente e non protestava. Ecco, vorrei che tutto ciò fosse riferito sul vostro esimio giornale.

Con stima, Cuccumella Calandrina, vostra pia ed affezionata lettrice

Abbiamo ritenuto opportuno chiedere una dovuta risposta direttamente a S. E. il Cardinale e la riportiamo qui di seguito.

LA REDAZIONE

Gentilissima e fedele sig.ra Calandrina, il Signore ama sorridere e sulla scia del suo esempio di felicità mi è sembrato atto più benedire in modo più abbondante del solito il caro e amatissimo fratello in Cristo don Arraffa, che viva sempre nella pace e abbondanza della celestiale Opus Divina. Purtroppo debbo rilevare che mentre io scherzavo amabilmente e amichevolmente, altri fedeli con alquanta malizia, ahimè, operavano diversamente.

Ho notato che un fedele ogni tanto di soppiatto faceva scivolare dei sassolini nelle ampie scarpe di don Arraffa. Altri dalla folla assiepata si divertivano a colpirlo mediante cerbottane con frecce a punte di spillo. Qualcuno infine dai balconi gli lanciava sulla

testa delle vere e proprie pietre, non troppo grandi fortunatamente. Il povero don Arraffa camminava tutto dolorante con le piante dei piedi tormentate dai sassolini, e con le mani cercava infruttuosamente di riparare il collo e la testa dai colpi di cerbottana e di pietre che lo tormentavano. Perché, pia donna, hai notato le mie innocenti abbondanti benedizioni e non quant'altro ho detto? Stasera dedicherò una mia preghiera particolare al buon don Arraffa e esorto anche te a pregare religiosamente per l'amato parroco sì ingiustamente vessato. Amen.

Cardinale Giuseppe Della Papaccia

SECONDA INTERVISTA AL PROF. FRANK- KIOKKIO'-ENSTEIN



Dopo la misteriosa scomparsa della nostra inviata speciale Anna Coraggio, abbiamo incaricato un'altra audace giornalista, Paola Incosciente, per una seconda intervista con l'illustre Prof. Franz-Kiokkiò-Enstein:

- Professore, abbiamo saputo che sta per compiere un nuovo eccezionale esperimento. Può darci qualche informazione a riguardo?

- Ja! Io sempre fare krandi esperimenti!

- Professore, siamo tutti impazienti di conoscere quanto sta facendo.

- Bene. Io avere in quella gabbia esemplare di *Rafelopithecus farmaceuticus*. Ecco, vedere quella alta scimmia immobile con occhi spiritati e enorme pelame su viso?

- Certo, Professore, sembra infatti particolarmente nervosa.

- Poi in altra gabbia io avere esemplare di *Pippopithecus azzurrus*. Vedere tu in quella gabbia alta scimmia immobile con occhi spiritati e enorme pelame su viso?

- Sì, questa sembra che voglia ipnotizzarci. Ma che esperimenti sta facendo

su queste due scimmie?

- Ja, io iniettare in queste scimmie tutti ciorni forti dosi di batterio Simplicico, microbo assai potente, per fare diventare scimmie animali intellicenti e parlanti!

- E' eccezionale quello che sta facendo! Quali sono i risultati fino ad ora?

- Krazie per gli incoraciamenti, centilissima fanciulla! Per ora parte destra di *Rafelopithecus* essere diventata buona buona buona mentre parte sinistra mostrare segni di marcio krave! Invece *Pippopithecus* sembrare avere grossi anticorpi per batterio Simplicico e non avere osservato alcun effetto su corpo. Ma tutte e due ora parlare! Ecco, io premere questo pulsante, loro ricevere piccola scossa elettrica e loro parlare pochi secondi.

Raphelopitecus: - Uè uagliù, Uè uagliù,

...

Pippopithecus: - Signori miei, Signori miei ...

- Oh, tutto ciò è eccezionale! Ma come crede che andrà a finire l'esperimento con il *Rafelopithecus*?

- Ja, io aumentare dose di batterio Simplicico. O *Rafelopithecus* diventare tutto buono buono buono o *Rafelopithecus* diventare tutto marcio marcio marcio. Io sperimentare ed esperimento dire verità!

- Krazie, pardon grazie, Professore per le interessantissime notizie che ci ha fornite.

- Centilissima rakazza, *Rafelopithecus* avere fame, volere tu aiutare me a fare manciare lui?

Qui finisce il nastro con la seconda intervista registrata del grande Prof. Frank-Kiokkiò-Enstein. Purtroppo da allora non siamo riusciti più a contattare la nostra Paola Incosciente e la polizia veterinaria teme che sia stata utilizzata come pasto per l'affamato esemplare di *Rafelopithecus*. Il professore è in fermo di polizia e le due scimmie in qualche modo si sono liberate. Si consiglia a tutti di stare tappati in casa perché secondo il loro istinto cercano affannosamente come preda esemplari adulti di *Elector chioccolensis*.

